Novità dal XXII Congresso Nazionale della SIMRI

Nicola Ullmann[1]

Dal 27 al 29 settembre 2018 si è svolto il XXII Congresso Nazionale della SIMRI che ha visto trattare i temi più importanti nel campo della pneumologia pediatrica da parte di relatori provenienti dai più importanti centri pediatrici nazionali e internazionali. Il congresso è stato anche una grande opportunità per i giovani provenienti da tutta Italia per presentare i risultati dei loro lavori di ricerca. In questo breve articolo vorrei proprio riportare le novità dal mondo giovane e in particolare riassumere i risultati dei lavori di ricerca, vincitori del premio "SIMRI giovani".

La dott.ssa Laura Petrarca del gruppo del prof. Fabio Midulla, attraverso l'analisi dei dati su pazienti affetti da bronchiolite, suddivisi per classi di età, ha confermato la necessità di una definizione precisa e condivisa di cosa si intenda per bronchiolite e di quali pazienti vadano inclusi negli studi. Quanto è stato notato dai colleghi è che i bambini più grandi (>12 mesi di età) presentano un quadro clinico caratterizzato maggiormente da sibili espiratori che risponde alla terapia broncodilatatrice. Questa categoria di pazienti più grandi, inclusa dai ricercatori americani negli studi sulla bronchiolite, sembra potersi sovrapporre a quella di *wheezing* prescolare e pertanto rappresentare una patologia differente. Uniformare la popolazione degli studi clinici è pertanto fondamentale per comprendere l'efficacia e/o la necessità di terapia oltre alla stessa patogenesi della bronchiolite.

Altro studio molto interessante presentato al Congresso Nazionale è stato condotto dal dott. Salvatore Fasola del gruppo della prof.ssa Stefania La Grutta. I colleghi hanno valutato le conoscenze dei genitori di bambini asmatici rispetto alla patologia di base dei figli attraverso un'analisi specifica *Latent Class Analysis*. I dati hanno mostrato che solo il 60% dei genitori è risultato appartenente alla categoria "alti conoscitori" delle problematiche e terapie asmatiche e questa categoria risulta essere caratterizzata da genitori con livelli di istruzione maggiore (diplomati e laureati) e con figli atopici. Il risultato più importante però è che i figli dei genitori con bassa conoscenza hanno avuto un numero maggiore di accessi al pronto soccorso, pertanto gli autori concludono che aumentare la conoscenza delle famiglie dei bambini asmatici potreb-

[1] U.O.C. Broncopneumologia, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma
nicola.ullmann@opbg.net

imagepointfr

be ridurre gli accessi ospedalieri evitabili e di conseguenza le spese sanitarie.

Un altro contributo importante sul tema dell'asma, presentato in occasione del Congresso Nazionale, è stato portato dalla dott.ssa Marta Florile del gruppo del prof. Giorgio Piacentini, attuale Presidente SIMRI. La collega ha studiato l'utilità della Tecnica delle Oscillazioni Forzate (FOT), metodica non invasiva che utilizza onde pressorie per valutare la meccanica respiratoria, nella valutazione funzionale del paziente affetto da asma da sforzo. Lo studio condotto su 66 pazienti pediatrici ha dimostrato che la FOT può essere un valido supporto al più diffuso esame spirometrico nella diagnosi dell'asma da sforzo. Inoltre, visto che la FOT richiede solamente una minima collaborazione da parte del paziente, può essere utilizzata anche in bambini più piccoli di età prescolare che non sono in grado di eseguire un esame spirometrico.

La dott.ssa Valentina Ferraro del gruppo di Padova, in collaborazione con i colleghi olandesi di Rotterdam, ha invece presentato uno studio interessante sull'utilizzo della tomografia computerizzata (TC) per l'analisi quantitativa delle vie aeree e arterie in bambini affetti da discinesia ciliare primitiva (DCP). Lo studio retrospettivo ha coinvolto 13 pazienti con DCP e 12 controlli tutti afferenti all'ospedale olandese. L'analisi quantitativa sulle immagini TC ha permesso di dimostrare che la misura assoluta del diametro interno e esterno della vie aeree e i loro rispettivi rapporti sono risultati maggiori nei pazienti affetti da DCP rispetto ai controlli. Considerando invece lo spessore della parete della via aerea e il rispettivo rapporto e il diametro dell'arteria, questi sono risultati minori dei

DCP rispetto ai controlli. In conclusione, lo studio ha confermato che nei pazienti affetti da DCP le vie aeree sono più dilatate, ovvero presentano maggiormente prebronchiectasie e bronchiectasie, e la parete delle vie aeree risulta meno spessa. La localizzazione delle bronchiectasie inoltre risulta essere più frequentemente a livello del lobo medio, della lingula e dei lobi inferiori.

Infine, la dott.ssa Alessandra Favoriti del gruppo del prof. Giancarlo Tancredi, ha condotto uno studio molto innovativo sui pazienti affetti da Fibrosi Cistica (FC). In questa tipologia di pazienti, il coinvolgimento cardiaco, e in particolare il cuore polmonare, è sempre stato considerato un quadro secondario al danno polmonare. La Dott.ssa Favoriti e i coautori attraverso uno studio cardiaco precoce hanno invece identificato un indice sensibile per la valutazione della funzione diastolica, come il Tempo di Rilasciamento Isovolumico, significativamente ridotto nei soggetti FC. Questi dati suggeriscono pertanto la presenza di un *remodelling* cardiaco precoce, apparentemente indipendente dal danno polmonare, che pertanto suggerisce la necessità di uno *screening* cardiologico esteso, completo di studio ecocardiografico, per questi pazienti anche negli stadi iniziali di malattia.

In conclusione, il XXII Congresso Nazionale SIMRI, grazie anche ai numerosi contributi dei giovani della SIMRI (in questo articolo purtroppo ho potuto riportare solo i lavori dei ricercatori vincitori dei premi giovani), ha offerto studi innovativi nell'ambito delle principali patologie respiratorie arricchendo il programma scientifico in modo significativo.

È stata, inoltre, l'occasione per portare avanti la campagna educazionale sui rischi legati al fumo, dal titolo "Dai un calcio al fumo". Questa campagna, avviata ormai quattro anni fa, si basa su incontri svolti nelle scuole della città in cui si tiene il congresso annuale della Società, durante i quali i pediatri, insieme ai docenti dei bambini di scuola elementare e media, illustrano che cos'è il fumo di sigaretta e perché è dannoso. In seguito, agli alunni viene chiesto di produrre dei cartelloni sul tema che vengono esposti durante tutta la durata del convegno.

Anche a Pisa, quindi, i pediatri e gli specializzandi della U.O. di Pediatria dell'A.O.U.P., diretta dal prof. Diego Peroni, hanno incontrato più di 350 alunni e i ragazzi della Scuola Calcio Pisa Ovest. L'evento finale della campagna è stato realizzato con un incontro all'auditorium del Palazzo dei Congressi di Pisa, rivolto ai ragazzi e ai loro genitori, durante il quale sono stati ribaditi i principali messaggi della campagna: niente fumo e tanto sport. A questa occasione sono intervenuti anche il prof. Giorgio Piacentini, Presidente SIMRI, la prof.ssa Stefania La Grutta, delegata SIMRI per GARD Italia, la dr.ssa Maria Elisa Di Cicco, pediatra della U.O. Pediatria di Pisa, e il Dr. Soldateschi. Al termine degli interventi dal palco, gli alunni hanno giocato su alcuni campetti da calcio, sui quali era possibile abbattere delle sigarette calciando un pallone e hanno potuto essere sottoposti a una valutazione della funzionalità respiratoria.

Detto ciò, concluderei invitando tutti i lettori al prossimo Congresso SIMRI 2019 perché sarà sicuramente ricco di altre novità scientifiche.